

*Dedicazione delle Basiliche dei Ss. Pietro e Paolo, ap. (mf)*

## MERCOLEDÌ 18 NOVEMBRE

XXXIII settimana del tempo ordinario - I settimana del salterio

### LA PREGHIERA

#### Introduzione

O Dio vieni a salvarmi, Signore vieni presto in mio aiuto.  
Gloria al Padre al Figlio e allo Spirito Santo, a Dio che è che era e che viene, per i secoli dei secoli, amen. Alleluia.

#### Inno (TUROLDO)

*Sei tu, Signore,  
a reggere il mondo  
con la potenza del tuo amore;  
sei tu a guidare  
i giorni e le notti,  
delle stagioni  
a dirigere il corso.*

*Dio, tu sai  
il mistero del tempo,  
di questa vita per tutti oscura:  
questo tremendo  
enigma del male,  
d'amore e morte,  
di festa e dolore!*

*La luce vera che illumina l'uomo  
è solo il Figlio*

*risorto e vivente,  
l'Agnello assiso  
sul libro e sul trono:  
a lui onore e potenza nei secoli.*

#### Salmo CF. SAL 90 (91)

Tu hai fatto dell'Altissimo  
la tua dimora:  
non ti potrà colpire  
la sventura,  
nessun colpo  
cadrà sulla tua tenda.

Egli per te  
darà ordine ai suoi angeli  
di custodirti  
in tutte le tue vie.  
Sulle mani essi ti porteranno,

perché il tuo piede  
non inciampi nella pietra.  
Calpesterai leoni e vipere,  
schiaccerai leoncelli e draghi.

«Lo libererò,  
perché a me si è legato,  
lo porrò al sicuro,  
perché ha conosciuto il mio nome.

Mi invocherà  
e io gli darò risposta;  
nell'angoscia io sarò con lui,  
lo libererò  
e lo renderò glorioso.

Lo sazierò di lunghi giorni  
e gli farò vedere  
la mia salvezza».

## Ripresa della Parola di Dio del giorno

«**Signore, ecco la tua moneta d'oro, che ho tenuto nascosta in un fazzoletto**» (*Lc 19,20*).

## Cantico di Zaccaria o di Maria o di Simeone (vedi bandella)

### Lode e intercessione

**Rit.: Preparaci un posto nel tuo Regno, Signore!**

- Mentre noi custodiamo e curiamo la nostra stessa vita, riconosciamo come dono da restituire.
- Fa' che il nostro modo di accogliere, di amare e di condividere riveli al mondo il volto di Dio che si offre per amore.
- Rialza il nostro sguardo ripiegato su noi stessi, perché ci sentiamo responsabili di coloro che ci circondano.

### Padre nostro

### Orazione (vedi Colletta)

# LA MESSA

## ANTIFONA D'INGRESSO

GER 29,11.12.14

Dice il Signore: «Io ho progetti di pace e non di sventura; voi mi invocherete e io vi esaudirò, e vi farò tornare da tutti i luoghi dove vi ho dispersi».

## COLLETTA

Il tuo aiuto, Signore, ci renda sempre lieti nel tuo servizio, perché solo nella dedizione a te, fonte di ogni bene, possiamo avere felicità piena e duratura. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

## PRIMA LETTURA

AP 4,1-11

Dal libro dell'Apocalisse di san Giovanni apostolo

Io, Giovanni, <sup>1</sup>vidi: ecco, una porta era aperta nel cielo. La voce, che prima avevo udito parlarmi come una tromba, diceva: «Sali quassù, ti mostrerò le cose che devono accadere in seguito». <sup>2</sup>Subito fui preso dallo Spirito.

Ed ecco, c'era un trono nel cielo, e sul trono Uno stava seduto. <sup>3</sup>Colui che stava seduto era simile nell'aspetto a diaspro e cornalina. Un arcobaleno simile nell'aspetto a smeraldo avvolgeva il trono. <sup>4</sup>Attorno al trono c'erano ventiquattro seggi e sui seggi stavano seduti ventiquattro anziani avvolti

in candide vesti con corone d'oro sul capo. <sup>5</sup>Dal trono uscivano lampi, voci e tuoni; ardevano davanti al trono sette fiaccole accese, che sono i sette spiriti di Dio. <sup>6</sup>Davanti al trono vi era come un mare trasparente simile a cristallo. In mezzo al trono e attorno al trono vi erano quattro esseri viventi, pieni d'occhi davanti e dietro.

<sup>7</sup>Il primo vivente era simile a un leone; il secondo vivente era simile a un vitello; il terzo vivente aveva l'aspetto come di uomo; il quarto vivente era simile a un'aquila che vola. <sup>8</sup>I quattro esseri viventi hanno ciascuno sei ali, intorno e dentro sono costellati di occhi; giorno e notte non cessano di ripetere: «Santo, santo, santo il Signore Dio, l'Onnipotente, Colui che era, che è e che viene!».

<sup>9</sup>E ogni volta che questi esseri viventi rendono gloria, onore e grazie a Colui che è seduto sul trono e che vive nei secoli dei secoli, <sup>10</sup>i ventiquattro anziani si prostrano davanti a Colui che siede sul trono e adorano Colui che vive nei secoli dei secoli e gettano le loro corone davanti al trono, dicendo: <sup>11</sup>«Tu sei degno, o Signore e Dio nostro, di ricevere la gloria, l'onore e la potenza, perché tu hai creato tutte le cose, per la tua volontà esistevano e furono create».

– *Parola di Dio.*

**SALMO RESPONSORIALE** 150

Rit. **Santo, santo, santo il Signore Dio, l'Onnipotente.**

<sup>1</sup>Lodate Dio nel suo santuario,  
lodatelo nel suo maestoso firmamento.

<sup>2</sup>Lodatelo per le sue imprese,  
lodatelo per la sua immensa grandezza. **Rit.**

<sup>3</sup>Lodatelo con il suono del corno,  
lodatelo con l'arpa e la cetra.

<sup>4</sup>Lodatelo con tamburelli e danze,  
lodatelo sulle corde e con i flauti. **Rit.**

<sup>5</sup>Lodatelo con cimbali sonori,  
lodatelo con cimbali squillanti.

<sup>6</sup>Ogni vivente dia lode al Signore. **Rit.**

**CANTO AL VANGELO** cf. Gv 15,16

**Alleluia, alleluia.**

Io ho scelto voi, dice il Signore,  
perché andiate e portiate frutto  
e il vostro frutto rimanga.

**Alleluia, alleluia.**

**VANGELO** Lc 19,11-28

✠ Dal Vangelo secondo Luca

In quel tempo, Gesù <sup>11</sup>disse una parabola, perché era vicino a Gerusalemme ed essi pensavano che il regno di Dio dovesse manifestarsi da un momento all'altro.

<sup>12</sup>Disse dunque: «Un uomo di nobile famiglia partì per un paese lontano, per ricevere il titolo di re e poi ritornare.

<sup>13</sup>Chiamati dieci dei suoi servi, consegnò loro dieci monete d'oro, dicendo: "Fatele fruttare fino al mio ritorno". <sup>14</sup>Ma i suoi cittadini lo odiavano e mandarono dietro di lui una delegazione a dire: "Non vogliamo che costui venga a regnare su di noi". <sup>15</sup>Dopo aver ricevuto il titolo di re, egli ritornò e fece chiamare quei servi a cui aveva consegnato il denaro, per sapere quanto ciascuno avesse guadagnato.

<sup>16</sup>Si presentò il primo e disse: "Signore, la tua moneta d'oro ne ha fruttate dieci". <sup>17</sup>Gli disse: "Bene, servo buono! Poiché ti sei mostrato fedele nel poco, ricevi il potere sopra dieci città".

<sup>18</sup>Poi si presentò il secondo e disse: "Signore, la tua moneta d'oro ne ha fruttate cinque". <sup>19</sup>Anche a questo disse: "Tu pure sarai a capo di cinque città".

<sup>20</sup>Venne poi anche un altro e disse: "Signore, ecco la tua moneta d'oro, che ho tenuto nascosta in un fazzoletto; <sup>21</sup>avevo paura di te, che sei un uomo severo: prendi quello che non hai messo in deposito e mieti quello che non hai seminato".

<sup>22</sup>Gli rispose: “Dalle tue stesse parole ti giudico, servo malvagio! Sapevi che sono un uomo severo, che prendo quello che non ho messo in deposito e mieto quello che non ho seminato: <sup>23</sup>perché allora non hai consegnato il mio denaro a una banca? Al mio ritorno l’avrei riscosso con gli interessi”. <sup>24</sup>Disse poi ai presenti: “Toglietegli la moneta d’oro e datela a colui che ne ha dieci”. <sup>25</sup>Gli risposero: “Signore, ne ha già dieci!”. <sup>26</sup>“Io vi dico: A chi ha, sarà dato; invece a chi non ha, sarà tolto anche quello che ha. <sup>27</sup>E quei miei nemici, che non volevano che io diventassi loro re, conduceteli qui e uccideteli davanti a me”».

<sup>28</sup>Dette queste cose, Gesù camminava davanti a tutti salendo verso Gerusalemme.

– *Parola del Signore.*

## **PREGHIERA SULLE OFFERTE**

Quest’offerta che ti presentiamo, Dio onnipotente, ci ottenga la grazia di servirti fedelmente e ci prepari il frutto di un’eternità beata. Per Cristo nostro Signore.

## **ANTIFONA ALLA COMUNIONE**    SAL 72 (73),28

Il mio bene è stare vicino a Dio,  
nel Signore Dio riporre la mia speranza.

## **PREGHIERA DOPO LA COMUNIONE**

O Padre, che ci hai nutriti con questo sacramento, ascolta la nostra umile preghiera: il memoriale, che Cristo tuo Figlio ci ha comandato di celebrare, ci edifichi sempre nel vincolo del tuo amore. Per Cristo nostro Signore.

## **PER LA RIFLESSIONE**

### **Interesse**

La profezia del veggente di Patmos rischia di inquietarci per la sua somiglianza al sistema di controllo virtuale cui la nostra vita è sempre più sottoposta ed esposta: «Davanti al trono vi era come un mare trasparente simile a cristallo. In mezzo al trono e attorno al trono vi erano quattro essere viventi, pieni d'occhi davanti e dietro» (Ap 4,6). La pagina di vangelo evoca «un uomo di nobile famiglia» il quale «partì per un paese lontano, per ricevere il titolo di re e poi ritornare» (Lc 19,12). Potremmo forse dare come titolo a questo re quello di «spione»? Possiamo forse immaginare che, dopo essere partito, il pretendente alla regalità abbia sguinzagliato un certo numero di spie per evitare che i servi non facessero fruttare al meglio le «dieci monete d'oro» (19,13)? Non lo sappiamo! Eppure, il testo mette in scena uno dei dieci servi cui è stato affidato il denaro, il quale si presenta al suo padrone con un discorso ben preparato: «Signore, ecco



la tua moneta d'oro, che ho tenuto nascosta in un fazzoletto; avevo paura di te, che sei un uomo severo: prendi quello che non hai messo in deposito e mieti quello che non hai seminato» (19,20-21).

A quest'uomo di «nobile famiglia» (19,12), che ha affrontato un lungo viaggio per essere insignito del titolo regale, uno dei suoi servi dà come titolo quello di «severo» e, ancor più gravemente, di cattivo e disonesto. Il servo ha un'idea del suo padrone come di una persona avida, che viene contraddetta ampiamente dalla pronta reazione del padrone: «Toglietegli la moneta d'oro e datela a colui che ne ha dieci» (19,24). Una scelta che genera stupore fra gli astanti, ma che rivela il cuore di questo padrone animato dal desiderio di dare un'opportunità ai suoi servi senza volerli guadagnare. Se un facile guadagno fosse stata la sua intenzione, avrebbe potuto affidare in prima persona le sue ricchezze a una «banca» per riscuotere i suoi «interessi» (19,23). Sembra proprio che il padrone abbia voluto rinunciare agli «interessi» per manifestare un interesse verso ciascuno dei suoi servi, chiamati a rischiare a loro volta in una coraggiosa amministrazione proprio a partire dalla fiducia loro accordata.

Questa parabola viene pronunciata dal Signore Gesù mentre percorre i trenta chilometri più importanti e decisivi della sua vita: il tratto che conduce, in salita, da Gerico a Gerusalemme. Mentre il Signore si avvicina a grandi passi al compimento della sua missione rivelatrice del volto di Dio nel mistero della sua Pasqua,

sembra ricordare a quanti salgono con lui verso la città santa che la partecipazione all'evento che sta per compiersi è un'opportunità offerta a tutti. La Pasqua imminente sarà la manifestazione dell'interesse di Dio perché ogni uomo e donna possano far fruttare la propria vita in un dono generoso e rischioso. Non si può semplicemente assistere alla Pasqua, bisogna partecipare col rischio di perdere tutto e senza mettersi al sicuro. Come ricorda il padrone: «Dalle tue stesse parole ti giudico...» (19,22). La porta «aperta nel cielo» (Ap 4,1) intravista dal veggente non è che la porta del nostro cuore, che permette di cogliere ciò che veramente ci sta a cuore. Tutto ciò non rimane nascosto agli occhi di Dio i quali non spiano, ma rivelano l'interesse che ci sta a cuore a costo di rinunciare agli interessi.

*Signore Gesù, perdona la nostra mancanza di fede spicciola e quotidiana. Non raramente non ci fidiamo del fatto che tu ti fidi di noi e per questo preferiamo avvolgere la nostra vita in un fazzoletto inamidato, evitando di squalcirlo tanto da non usare i doni che ci hai dato... il dono che siamo!*

## Calendario ecumenico

### **Cattolici**

Dedicazione delle basiliche dei Santi Pietro e Paolo apostoli.

### **Ortodossi e greco-cattolici**

Memoria dei santi martiri Platone di Ancira (sotto Massimiano, 286-305) e Romano di Cesarea (305).

### **Copti ed etiopici**

Concilio di Nicea (325).

### **Anglicani**

Elisabetta d'Ungheria, vedova (1231).

### **Luterani**

Ludwig Hofacker, predicatore (1828).